

il caffè

CULTURA / SPETTACOLI / SOCIETÀ



CAFFÈ DOLCE

Mezzo milione di persone hanno festeggiato i 18 anni della Giornata del Fai e visitato i monumenti. A Milano il bene più visto è stato Casa Verdi, a Roma Palazzo Chigi, a Firenze il Palazzo della Banca d'Italia.



CAFFÈ AMARO

Le farfalle diminuiscono del 60 per cento, le api selvatiche già non esistono più, la gente è decimata da acari e pesticidi. Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, la natura del Vecchio Continente è sempre più in crisi.

Valentina E la donna sedusse il fumetto

Tornano in libreria le avventure della sensuale e spregiudicata eroina creata da Crepax

Roberto Davide Papini

NON SI TRATTA di essere nostalgici o passatisti, non è il solito e un po' malinconico "non ci sono più gli autori di una volta". No, sfogliando i fumetti di Guido Crepax ci si rende conto che il fumetto italiano non è riuscito a riproporre talenti così, artisti del livello dell'architetto milanese che ha regalato al pubblico alcune tra le avventure più straordinarie e cariche di erotismo («senza volgarità, ma con un'inclinazione un po' perversa che sorprende anche me», come amava dire) della storia dei comics. Ecco perché l'iniziativa presa dalla famiglia di Crepax (scomparso a 70 anni nel 2003) e dalla casa editrice Salani di riproporre le sue storie più belle rappresenta un'occasione per ripercorrere pagine ricche di sogni e di sensualità, di suggestioni cinematografiche e colte citazioni musicali e letterarie. Il tutto a 45 anni dalla nascita del suo per-

sonaggio più famoso, la splendida e inquietante Valentina Rosselli (cognome scelto in omaggio ai fratelli Carlo e Nello, vittime del fascismo), ma per tutti solo Valentina, fotografa trozkista, protagonista della "Trilogia di Baba Yaga" con la quale comincia questa riproposizione delle opere di Crepax insieme alla

L'appuntamento
Oggi a Milano la presentazione, con la moglie e i figli del 'mitico' autore scomparso sette anni fa

"Curva di Lesmo", la prima storia del 1965. L'uscita della "Trilogia" (in realtà sarebbe una tetralogia, ma per motivi di spazio non è stato ripubblicato il quarto episodio, "Il piccolo Re") sarà presentata oggi pomeriggio alle 18.30 alla libreria Feltrinelli di Milano (in piazza Piemonte) dalla moglie di Crepax, Luisa, e dai figli Antonio, Giacomo e Caterina, con la conduzione di Giampiero Mughini. Il personaggio di Baba Yaga è uno dei più popolari delle storie di Valentina e il nome viene preso da Crepax attingendo dalla letteratura fantastica russa (dove è una vecchia strega che si sposta volando su un mortaio, utilizzando il pestello come timone e che cancella i sentieri nei boschi con una scopa di betulla d'argento) e dai "Quadri di un'esposizione" di Mussorgsky. In realtà, però, questa strega dominante a fumetti, che ha il compito di sottomettere Valentina per dare seguito a

un'antica profezia, non ha molto in comune con la Baba Yaga della favolistica russa: «È una strega moderna che guida l'automobile, si serve del telefono per plagiare le sue vittime e applica i suoi incantesimi a diversi oggetti, tra i quali la macchina fotografica di Valentina, per alterarne le immagini e la realtà circostante», come spiega Luisa Crepax in una delle note critiche che arricchiscono i volumi di questa edizione, comunque riproposti in un formato e in un prezzo (dieci euro) non impegnativi.

LE STORIE con Baba Yaga sono tra le più surreali e visionarie di Crepax e anche qui, come accaduto sin dall'inizio, Valentina è la vera protagonista relegando il compagno Philip Rembrandt (un critico d'arte) nel ruolo di comprimario. Per il volto della sua eroina più famosa, Crepax si ispira alla moglie Luisa ma anche all'attrice del cinema muto Louise Brooks («L'unica attrice di cui tenevo una foto nel cassetto», raccontava). Valentina protagonista, quindi, ma nei fumetti di Crepax c'è spazio anche per Bianca, Anita, per la Wanda di Sacher Masoch e via dicendo in un continuo trionfo della femminilità. Sono sempre le donne al centro delle sue storie, nonostante sia accusato a lungo di essere un maschilista in un periodo "caldo" e molto ideologizzato come gli anni Sessanta e Settanta. «E' assurdo — risponde — le donne delle mie storie sono protagoniste attive, pensano con la loro testa».

E DALLA TESTA di Crepax, invece, escono storie straordinarie con intrecci psicanalitici tra realtà e sogni. Il tutto con una tecnica narrativa che anticipa di vent'anni tanti autori che saranno considerati rivoluzionari, uno stile molto personale, citazioni continue e multimediali, la rottura del ritmo tradizionale della striscia, inquadrature cinematografiche. Difficile non entusiasarsi rileggendo Crepax, ma anche difficile non osservare amaramente che a sette anni dalla sua morte le sue pessimistiche considerazioni sono sempre più vere: «Il fumetto d'autore? In Italia non ha più spazio...». Meno male che le sue storie sono senza tempo.



Valentina nelle copertine della «Trilogia di Baba Yaga» ristampate da Salani

I più grandi autori dei comics a Spoleto per aiutare l'Abruzzo

■ Spoleto
I PIÙ GRANDI AUTORI del fumetto a Spoleto per l'Abruzzo. Milo Manara (*Il gioco, Tutto ricominciò con un'estate indiana, El Gaucho, Viaggio a Tulum*), Nick Park (il pluripremiato premio Oscar di *Wallace e Gromit*), Philippe Druillet (*La Notte*), Bruno Bozzetto (*Il Signor Rossi, Allegro ma non troppo, Vip - Mio Fratello Superuomo*),

Tanino Liberatore (*Cannibale, Rank Xerox, Frigidaire*), Vittorio Giardino (*Max Fridman*), sono solo alcuni dei nomi che hanno risposto all'appello dello scrittore e sceneggiatore Vincenzo Cerami, assessore alla Cultura di Spoleto, che chiede loro di esprimere affetto e solidarietà alle comunità abruzzesi colpite dal terremoto, offrendo uno o più esemplari origina-



li della loro opera, per contribuire alla ricostruzione dei siti storici distrutti dalla calamità.

CON I LAVORI degli artisti che giungeranno dall'Italia e dall'estero, Spoleto organizzerà, dal 3 aprile al 2 maggio, nel settecentesco Palazzo Collicola, sede della Galleria Civica d'Arte Moderna, un'importante mostra-mercato ed un raffi-

nato catalogo delle opere esposte. Philippe Druillet è l'autore del manifesto ufficiale della manifestazione (foto).

Il ricavato delle vendite della Mostra Mercato del Fumetto quindi sarà destinato al recupero della trecentesca fontana di piazza San Marciiano, nel centro storico de L'Aquila, devastata dal terremoto dell'aprile 2009.